

MENSE COMUNALI Tariffe ritoccate verso l'alto

Se l'inflazione è nel piatto Rinnovato l'appalto e i costi crescono dell'1,4%

■ Più che delizia, solo croce. I pasti saranno anche migliori, biologici e anche ad impatto zero. Ma i costi viaggiano costantemente verso l'alto. Si parla di mense, da quelle scolastiche a quelle per i dipendenti comunali e il tema è uniformemente di cronaca un po' ovunque. Sì perché con i rinnovi degli appalti sono scattati anche quelli delle tariffe. E tutti con il segno più. Nella vicina Brugherio, la vicenda ha assunto oramai i toni della "guerra civile" tra comitato geni-

tori e amministrazione. A Vimercate la questione è stata discussa in giunta dove è stato votato l'adeguamento delle tariffe in concomitanza con il nuovo contratto rinnovato alla società Cir Food di Reggio Emilia, già titolare del servizio. Il contratto è stato rinnovato a giugno scorso e le nuove tariffe sono entrate in vigore da questo settembre. Il calcolo degli aumenti - come spiegato in delibera di giunta - è riconducibile al contestuale rialzo dei costi. Effetto inflazione. Che



nei piatti di bimbi e dipendenti peserà di circa l'1,4 per cento. I costi attuali arrivano così a 5,58 euro per gli alunni delle scuole, 70 centesimi per la merenda, 5,77 euro per il pasto dei dipendenti

comunalì e 5,55 per quello destinato agli anziani. Al netto di Iva. L'esecutivo ha già disposto ulteriori integrazioni a bilancio per coprire le spese in capo al Comune. ■